

Il Monferrato

Centro Studi Galileo, ONU, Ministeri «Polo del freddo»: importanti convegni tenuti in Argentina

Obiettivo Formazione dei tecnici specializzati e certificazione

►► Le Nazioni Unite e i Ministeri italiano ed argentino dell'ambiente hanno organizzato con Centro Studi Galileo e 10 produttori europei una grande presentazione per approfondire le tecnologie disponibili, necessarie per raggiungere gli obiettivi dell'emendamento di Kigali.

Una grande opportunità per le aziende italiane e casalesi del freddo, settore nel quale l'Italia è numero 1 in Europa, di affermarsi come punto di

riferimento in tutta l'America latina, offrendo sbocchi sul mercato nazionale e per le imprese locali. Due le conferenze organizzate, nelle città di Buenos Aires e Rosario, il 4 e il 6 dicembre.

L'Argentina si sta dirigendo verso un futuro sostenibile, concentrandosi su uno dei temi di maggiore attualità: la riduzione delle sostanze con un elevato potenziale di riscaldamento globale.

I migliori 10 produttori italiani di refrigerazione sono stati chiamati a presentare le loro innovazioni e attività di ricerca

dal Centro Studi Galileo, che a sua volta ha ricevuto l'incarico dal Ministero dell'Ambiente argentino e italiano come parte di una cooperazione internazionale.

Tra i principali produttori figurano Alfa Laval, Carel, Chemours, Dorin, EPTA - Iarp, Embraco, LUVE e utenti finali come Inres Coop. CSG ha annunciato che il sistema di formazione e certificazione europeo formalizzato verrà emulato in Argentina, grazie all'esperienza dell'Associazione europea AREA e al progetto UE "Real Alternatives 4 Life".

Le sessioni di formazione del personale specializzato inizieranno nel 2018.

«La formazione e la certificazione dei tecnici è l'unica direzione da prendere per garantire un futuro sicuro per i sistemi e per i tecnici del freddo» afferma **Marco Buoni**, vicepresidente di AREA, Associazione Europea dei Tecnici del Freddo con 22 nazioni aderenti e 125mila Tecnici iscritti.

Tra il pubblico erano presenti anche i principali attori della rete di distribuzione alimentare, come Walmart, Carrefour e La Anonima, oltre a una vasta gamma di industrie locali e installatori.